

Monsignor Stagni (a sinistra) e Biffi ieri a Monte Sole

Il cardinale Biffi a Monte Sole

## I cattolici solo vittime, mai carnefici'

di STEFANO CASI

IL SANGUE dei cattolici e la sopraffazione operata dalle ideologie. L'omelia pronunciata ieri pomeriggio a Monte Sole dall'arcivescovo di Bologna Giacomo Biffi indica in

meriggio a Monte Sole dan arcivescovo di Bologna Giacomo Biffi indica in
questi due elementi il cammino storico
dell'Italia dal fascismo ai primi anni
del dopoguerra. Come è ormai consuetudine, il cardinale ha guidato ieri il
pellegrinaggio diocesiano sui luoghi
dell'eccidio di Marzabotto, celebrando la messa. E intervenendo nell'omelia sui quel periodo storico, grazie alla
«distanza di mezzo secolo, che ormai ci
senara da quei tragici giorni».

separa da quei tragici giorni».

Biffi ha indicato con precisione temporale la tragedia: «il sangue dei discepoli di Gesù, versato sotto i colpi delle diverse prepotenze nel breve spazio di 25 anni, dal 1923 al 1948, estato davvero tanto. Noi - ha aggiunto - lo ricordiamo e lo onoriamo tutto senza esclusioni: dal sangue di don Giovanni Minzoni al sangue di Giuseppe Fanin».

Nell'omelia di Monte Sole, Biffi ha inserito comunque «un dato per il quale dobbiamo oggi ringraziare con piena consapevolezza il Signore: i credenti, gli uomini e le donne di impegno ecclesiale esplicito e attivo, sono sempre e soltanto tra le vittime, non sono mai tra i prevaricatori». «Legittima, addirittura doverosa» ha definito la ricerca storica su quei fatti, anche se il credente dovrà badare più alle vittime e al loro martirio («in realtà una vittoria di Cristo») che ai carnefici. Proprio dalla ricerca storica, sottolinea Biffi, deriva comunque «un insegnamento efficace checi metta in guardia per l'avvenire dall'affidarci incautamente alle ideologie e alle infatuazioni che si affermano fuori dalla tradizione cristiana del nostro popolo». Comincia intanto oggi il seminario «Tre giorni del clero» a villa Revedin, sede arcivescovile. Stamattina Biffi presenterà il «Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri». La conclusione, ancora di Biffi, mercoledì alle 16.